



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

Istituto Comprensivo Statale "A. Diaz"

Via Giovanni XXIII, 8 - 20821 Meda (MB)

Infanzia Polo: MBAA85901L - Primaria Polo: MBEE85901T

Primaria A. Diaz: MBEE85902V - Secondaria di 1° grado A. Frank: MBMM85901R

 Cambridge English  
Exam Preparation Centre



**Tel.** 036270960 - 70411 - **Fax** 0362333962

**PEO:** [MBIC85900Q@istruzione.it](mailto:MBIC85900Q@istruzione.it) - **PEC:** [MBIC85900Q@pec.istruzione.it](mailto:MBIC85900Q@pec.istruzione.it)

**Sito web:** <https://icdiazmeda.edu.it/>

**CUU:** UFMVVJ - **CF:** 91074020156 - **CM:** MBIC85900Q



# PIANO PER L'INCLUSIONE

Protocollo di accoglienza ed  
integrazione alunni DVA, DSA,  
BES e stranieri

versione aggiornata al collegio dei docenti del 28 novembre 2023

# QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

## INCLUSIONE

### Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

Come da normativa vigente (D.L. del 13 aprile 2017 n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"), la scuola ha elaborato un piano di inclusione (P.A.I) riconducibile a: disabilità (legge 104/92), disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

A seguito dell'emergenza sanitaria, con la pubblicazione del **DPCM del 3 novembre 2020** e della relativa circolare attuativa da parte del MIUR, la scuola attua ogni forma di inclusione prevedendo la frequenza in presenza degli alunni DVA; agli stessi viene garantita la possibilità di partecipare con la classe alla didattica a distanza.

La scuola opera perché gli alunni con disabilità partecipino a tutte le attività curriculari dei compagni, sia in presenza sia a distanza, introducendo la personalizzazione dei contenuti e dei metodi; il docente di sostegno lavora anche con piccoli gruppi di studenti, dove l'alunno diversamente abile riesce a lavorare insieme agli altri compagni. L'integrazione è facilitata partecipando ai progetti che la scuola propone a tutti gli alunni; anche le uscite didattiche sono spesso pianificate tenendo conto della possibilità che gli alunni diversamente abili possano partecipare. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato periodicamente sia nelle riunioni del consiglio di classe, sia in quelle dei GLI e in quelle del GLO, mettendo costantemente al corrente anche i genitori sul percorso fatto. Nel Progetto di Orientamento della scuola secondaria è previsto un percorso particolare per gli alunni con disabilità che prevede anche il coinvolgimento della famiglia, degli operatori ASST e la possibilità di un incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest; si aggiungono inoltre il progetto Benessere "*Mens sana in corpore sano*", il "Progetto legalità e cyberbullismo", il servizio di consulenza e progettualità psicologica tenuto dalla dottoressa Trabattoni e le attività promosse dalla Rete ALI.

Per gli alunni DSA, il team dei docenti nei GLI rileva le problematiche didattiche, concorda le misure compensative e dispensative da adottare e informa i genitori compilando il PDP.

Per gli studenti stranieri da anni si organizzano attività curriculari di alfabetizzazione.

Alcuni progetti mirano in modo particolare a rilevare eventuali fragilità e/o superare situazioni di svantaggio al fine di garantire l'inclusione e il successo formativo:

<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola dell'infanzia</b>
<b>Progetti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto benessere</li><li>- Alfabetizzazione</li><li>- Progetto Marsupio</li></ul>	<b>Progetti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto benessere</li><li>- Alfabetizzazione</li><li>- Progetto Marsupio</li></ul>	<b>Progetti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto benessere</li><li>- Alfabetizzazione</li><li>- Progetto Marsupio</li></ul>

## Piano di inclusione

Con una direttiva emanata il 27 dicembre 2012 il Miur si è espresso in merito agli allievi BES (con Bisogni Educativi Speciali). Il concetto di "**Bisogni Educativi Speciali**" è nato per favorire una strategia inclusiva della scuola che non può mai prescindere dall'individualità del singolo in quanto, di fronte alle difficoltà, ha il diritto di trovare la giusta risposta.

La scuola, pertanto, nella progettazione dell'azione educativa, deve partire da una lettura pedagogica della norma, con particolare riferimento a:

- *L.53/2003 art.1 "... favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia",*
- *L.53/2003 art.2 "... promuovere l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicurare a tutti pari opportunità ... di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità ... in coerenza con le attitudini e le scelte personali ...".*

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado di inclusività sulla base di una riflessione approfondita e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

L'istituzione scolastica prende in considerazione le principali situazioni di BES che sono individuate nella direttiva. Esse sono riconducibili a tre categorie principali:

- quella della disabilità (legge 104/92)
- quella dei disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

### **INCLUSIONE ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE**

L'obiettivo è quello dell'inclusione degli studenti diversamente abili che viene raggiunto con una serie di azioni:

- Raccolta di informazioni e visione della documentazione, quali Diagnosi Funzionale e Profilo di Funzionamento (se presente), con relazione iniziale di osservazione, in funzione dell'elaborazione del PEI con verifica intermedia e finale
- Assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe in cui è inserito l'alunno disabile
- Osservazione costante del processo di crescita per individuare e potenziare le capacità individuali
- Creazione di un ambiente di lavoro in cui si favoriscano la scoperta e il potenziamento di tali capacità
- Messa in atto di strategie sempre più specifiche e sempre più finalizzate alla crescita dell'alunno.
- Riunioni in corso d'anno dei GLI plenari e con solo componente docenti e del GLO
- Possibilità di colloqui dei genitori con i Docenti Funzione Strumentale per la disabilità al fine di raccogliere informazioni utili ad una miglior inclusione nel contesto scolastico
- Possibilità, in casi particolari, Progetto di raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare

l'inserimento dell'alunno nel nuovo ciclo scolastico

- Progetto di Orientamento con docenti famiglia e operatori ASST e possibilità di incontro orientativo con operatori esperti del CTS/CTI Monza ovest (scuola secondaria)
- Elaborazione del PEI da parte del GLO e PDP da parte dei GLI
- Rapporti con il CTS/CTI (Centro Territoriale Inclusione), gli Enti locali, le ASST.

### **INCLUSIONE ALUNNO CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)**

L'obiettivo è quello dell'inclusione e del successo formativo degli studenti DSA che si cerca di raggiungere con una serie di azioni:

- Il Consiglio di Classe (per la scuola Secondaria di primo grado) e il Team Docenti (per la scuola primaria) rileva le problematiche didattiche, e ricerca soluzioni anche attraverso una approfondita lettura delle diagnosi e attraverso i colloqui con i genitori
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti elaborano e attuano il PDP in cui si esplicitano gli strumenti compensativi e le misure dispensative anche in condivisione con la famiglia
- Il Consiglio di Classe e il Team Docenti fanno adozioni di libri di testo che includano una versione audio delle unità, pensati in un'ottica inclusiva, con contenuti interattivi adatti per alunni con DSA o BES
- I referenti offrono un servizio di consulenza ai docenti su normativa, didattica e ausili tecnologici a favore degli studenti con DSA

### **INCLUSIONE ALUNNO BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)**

Per tutti gli alunni in difficoltà che non rientrano nelle due precedenti categorie, con svantaggio o disturbi evolutivi il Consiglio di Classe e il Team docenti in seguito ad attenta osservazione, rilevato l'effettivo Bisogno Educativo Speciale dell'alunno, metterà in atto strategie personalizzate dopo aver effettuato:

1. Analisi della situazione di partenza
2. Compilazione della scheda di osservazione di Istituto
3. Compilazione del PDP (**P**iano **D**idattico **P**ersonalizzato)
4. Condivisione con la famiglia

L'intervento di potenziamento, recupero e inclusione in itinere potrà essere realizzato con:

- percorsi individualizzati con specialisti che collaborano con l'Istituto
- l'utilizzo di strumenti compensativi
- metodologie inclusive

## INCLUSIONE ALUNNO STRANIERO

Il fenomeno immigratorio che sta interessando l'Italia, come molti altri Paesi europei, impegna la società a fronteggiare situazioni nuove. In particolare, la scuola si deve attrezzare da un punto di vista pedagogico e didattico per poter *agire* e non *subire* le inevitabili sollecitazioni del mondo in divenire.

In questo ambito generale, il nostro istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) si è organizzato per fronteggiare le principali fasi dell'inserimento con il "**Progetto ALFA**" che prevede:

- la fase dell'**accoglienza**, dei bambini e dei giovani stranieri originari di diversi paesi, accomunati dall'impossibilità di parlare italiano;
- la fase dell'**integrazione**, caratterizzata dallo scambio di informazioni sui diversi "mondi" che i nuovi inserimenti mettono a confronto;
- la fase dell'**educazione interculturale**, intesa come la capacità di guardare al sapere e alle discipline con uno sguardo nuovo, che superi i nostri usuali schemi "etnocentrici".

Per organizzare al meglio la risposta ad ognuna di tali fasi, il nostro istituto utilizza i seguenti strumenti:

- organizzazione di laboratori tecnico/pratici atti ad accogliere i nuovi arrivati con attività in cui prevalga l'italiano per comunicare
- interventi mirati di alfabetizzazione sia sul piccolo gruppo che sul grande gruppo gestito da docenti della scuola;
- adesione a progetti proposti da enti esterni (Distretto di Monza, Università Statale Milano);
- archivio didattico e documentario su diversi Paesi stranieri da cui provengono i flussi migratori attuali prodotto nel corso degli anni dai docenti incaricati dell'alfabetizzazione;
- progetti di classe o d'istituto di valenza interculturale.

Inoltre è stato redatto un "**Protocollo di accoglienza**" che descrive capillarmente gli interventi di accoglienza e accompagnamento dei ragazzi con background migratorio e delle loro famiglie, al fine di promuovere l'eterogeneità come principio educativo, la parità di accesso e di trattamento, il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente, la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.